



Regione Lombardia

DECRETO N. 11995

Del 12/10/2020

Identificativo Atto n. 4564

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

MODIFICHE AL DECRETO N° 6821 DEL 12.06.2020 "APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CACCIA DI SELEZIONE ALLA SPECIE CINGHIALE NELL'ATC N.1 PREALPINO, NELL'ATC N.2 DELLE VALLI DEL TICINO E DELL'OLONA E NEL CAC NORD VERBANO DI VARESE. LEGGE REGIONALE 26/1993"

Firma in qualita di sostituto di BOSSI CHIARA

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA INSUBRIA – VARESE

VISTE

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e le successive Leggi Regionali 19/2015 e 32/2015 di trasferimento delle competenze in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, dalle Province a Regione Lombardia;
- la L. 11 febbraio 1992 n. 157 e s.m.i “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- la L.R. 16 agosto 1993 n. 26 e s.m.i. “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria” e in particolare le disposizioni di cui agli artt. 24, 27 e 40;
- la L.R. 02 agosto 2004 n. 17 “Calendario Venatorio Regionale” il cui art 3 consente la caccia al cinghiale in selezione dal 1° giugno al 31 gennaio;
- la L.R. 17 luglio 2017 n. 19 “Gestione faunistico - venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti “.

RICHIAMATI:

- LA DGR XI/1019 del 17 dicembre 2018 e s.m.i. “Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/2017 “Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”;
- il “Regolamento Provinciale per la caccia agli ungulati” approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese n. 28 del 23 giugno 2009 e le successive modifiche da ultimo con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 50 del 23 ottobre 2015, le cui disposizioni sono tuttora vigenti se non in contrasto con il Decreto Regionale di cui al punto precedente e le altre vigenti norme sopravvenute in materia di caccia;
- il Decreto n° 6821 del 12.06.2020 “Approvazione delle disposizioni relative alla caccia di selezione alla specie cinghiale nell'ATC n.1 prealpino, nell'ATC n.2 delle valli del Ticino e dell'Olonza e nel CAC Nord Verbano di Varese. Legge regionale 26/1993” con il quale viene consentita, dal 1.07.2020 sino al 31.01.2021, la caccia di selezione al cinghiale nell'ATC 2, con un prelievo totale di 250 capi.



Regione Lombardia

CONSIDERATO che con nota del 2.04.2020 prot. n°. M1.2020.0072825 veniva acquisito il parere favorevole dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) nel quale venivano confermate le modalità di prelievo per ogni ATC/CAC, ripartendo i capi secondo classi di età e sesso, nell'ATC 2, come segue:

250 capi così suddivisi: 150 capi di Classe 0-1 costituita da individui rossi e striati dei quali 60 maschi e 90 femmine e 100 capi di Classe 2, rappresentati da adulti suddivisi in 40 maschi e 60 femmine.

VISTA la nota dei vertici dell'Ambito Territoriale di Caccia n° 2, in atti prot n° M1.2020.0200230 del 15.09.2020 che comunica l'imminente raggiungimento del quantitativo di cinghiali previsto dal Decreto n° 6821 del 12.06.2020 e dal relativo allegato "A" richiedendo la possibilità di ottenere altri 50 capi di cinghiale da prelevare per poter fare fronte ai danni che gli stessi arrecano alle coltivazioni in periodo autunnale.

CONSIDERATE fondate le motivazioni espresse nella richiesta di ATC 2 in quanto l'attuale situazione delle colture, soprattutto di mais, le espone a continui danneggiamenti da parte dei cinghiali, in precedenza controllati dalla presenza dei cacciatori con capo assegnato in selezione i quali di preferenza prelevavano i capi nei pressi delle colture in atto al fine di salvaguardarle;

VISTE:

- La nota in atti prot. n° M1.2020.0201749 del 15.09.2020 con la quale la scrivente Struttura richiedeva ad I.S.P.R.A. il previsto parere di legge per poter prelevare un ulteriore contingente di capi di cinghiale in regime di caccia di selezione pari a 50 capi così suddivisi:
30 capi di classe 0-1 (12 maschi e 18 femmine);
20 capi di classe 2 (8 maschi e 12 femmine).
- La successiva nota di I.S.P.R.A. pervenuta in data 22.09.2020 prot. n° M1.2020.0203744, con la quale veniva espresso parere favorevole alla richiesta di cui sopra relativo ai 50 capi, con il suggerimento di valutare la possibilità di un ulteriore incremento a 100 capi del prelievo in selezione mantenendo le proporzioni dei prelievi per classi di età e sesso.

RITENUTO per ora congruo mantenere un aumento di 50 capi del prelievo, rimandando eventualmente ad un secondo tempo l'ulteriore incremento proposto da I.S.P.R.A..

VISTO l'allegato "A" al Decreto n° 6821 del 12.06.2020 "Disposizioni relative alla caccia di selezione alla specie cinghiale nel ATC n. 1, ATC n. 2 e Comprensorio Alpino Nord Verbano", contenente le modalità disciplinate dal vigente Regolamento provinciale per la gestione faunistico venatoria degli ungulati della Provincia di Varese e dalla DGR XI/1019 del 17/12/2018 e s.m.i. ove non in contrasto con altre sopravvenute normative in materia di caccia;



Regione Lombardia

RITENUTO pertanto di modificare in 300 il numero di capi di cinghiale previsti per l'ATC 2 in luogo dei 250 in precedenza autorizzati con il più volte citato Decreto n° 6821 del 12.06.2020, recependo così le richieste dei vertici di ATC 2 approvate da I.S.P.R.A.;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale”;
i provvedimenti della XI legislatura e in particolare: I
- la d.g.r. XI/294 del 28/06/2018 “IV Provvedimento Organizzativo 2018” di definizione e assegnazione delle Direzioni della Giunta regionale, nella parte in cui è stato conferito a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – UTR Insubria;
- la d.g.r. XI/2190 del 30/09/2019 “XI Provvedimento Organizzativo 2019” con il quale sono state riassegnate tutte le strutture dirigenziali delle sedi territoriali preposte al presidio delle attività in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca alle dipendenze gerarchiche e funzionali della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

DATO ATTO che il presente provvedimento, relativo all'apertura dell'attività venatoria, non è soggetto a termine ai sensi L. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i;

per i motivi sopra esposti

DECRETA

1. di modificare il Decreto n° 6821 del 12.06.2020 “Approvazione delle disposizioni relative alla caccia di selezione alla specie cinghiale nell'ATC n.1 prealpino, nell'ATC n. 2 delle valli del Ticino e dell'Olona e nel CAC Nord Verbano di Varese. Legge regionale 26/1993” nel suo allegato “A” costituente parte integrante del decreto stesso, che si allega nella sua versione modificata, nella seguente maniera:
 - nella sezione “Caccia di selezione al cinghiale nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia n°2”, il periodo “Per l'anno venatorio in corso viene autorizzato il prelievo massimo di 250 capi, suddivisi in due classi: 150 capi di Classe 0-1 costituita da individui rossi e striati dei quali 60 maschi e 90 femmine e 100 capi di Classe 2, rappresentati da adulti suddivisi in 40 maschi e 60 femmine.” viene modificato in:

“Per l'anno venatorio in corso viene autorizzato il prelievo massimo di 300 capi così suddivisi: 180 capi di Classe 0-1 costituita da individui rossi e striati dei quali 72 maschi e 108 femmine e 120 capi di Classe 2, rappresentati da adulti suddivisi in 48 maschi e 72 femmine.”



Regione Lombardia

2. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale di Varese entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.
4. di trasmettere il presente provvedimento ai Presidenti degli Ambiti Territoriali di Caccia n. 1 e n. 2, del Comprensorio Alpino di Caccia Nord Verbano della Provincia di Varese e alla Polizia ittico – venatoria della Provincia di Varese.

IL DIRIGENTE

CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge